

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E PULIZIA DEGLI APPARATI CHE COSTITUISCONO L'IMPIANTO CREMATORIO DI PADOVA PER UN PERIODO DI 24 MESI A DECORRERE INDICATIVAMENTE DAL 18.01.2021, CON FACOLTA' DI PROROGA PER UN ULTERIORE ANNO

ALLEGATO 2 - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

CIG: 8492205542

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

APS Holding SpA, di seguito per brevità chiamata solamente APS, ha in concessione un impianto di cremazione presso il Cimitero Maggiore di Padova sito in via del Cimitero.

Il presente appalto ha per oggetto la conduzione, manutenzione ordinaria e pulizia degli apparati che costituiscono l'impianto crematorio comprensivo di quanto annesso e connesso al ciclo di lavorazione dal ricevimento feretri al confezionamento e sigillatura dell'urna per un periodo di 24 mesi indicativamente a decorrere dal 18.01.2021, con facoltà di proroga per un ulteriore anno.

Art. 2 DURATA DELL'APPALTO E RINNOVI

La durata del presente appalto per la conduzione, manutenzione ordinaria e pulizia degli apparati che costituiscono l'impianto crematorio comprensivo di quanto annesso e connesso al ciclo di lavorazione dal ricevimento feretri al confezionamento e sigillatura dell'urna per un periodo di 24 mesi a decorrere indicativamente dal 18.01.2021.

E' da considerarsi periodo di prova il primo trimestre di attività del servizio.

Qualora la Ditta aggiudicataria, in detto periodo, per lo svolgimento del servizio, desse atto di inaffidabilità e/o incapacità, APS si riserva di risolvere il contratto, senza che nulla sia dovuto alla ditta se non per l'eseguito nel periodo di prova.

APS si riserva la facoltà di prorogare per un altro anno il servizio, da esercitare entro 30 giorni dalla scadenza contrattuale prevista; in tal caso, le parti applicheranno, salvo diverso accordo, una revisione in ragione dell'incremento percentuale del "costo della vita per famiglie di impiegati ed operai" intervenuto nell'anno solare precedente senza alea contrattuale, desunto dai numeri indice pubblicati dall'I.S.T.A.T.

Art. 3 GESTIONE ECONOMICA DELL'APPALTO E TARIFFE

La ditta appaltatrice fatturerà mensilmente il prezzo/settimana. Eventuali orari supplementari straordinari dovranno essere preventivamente autorizzati dal responsabile del servizio APS, faranno riferimento al prolungamento di orario di funzionamento dell'impianto (indipendentemente dal numero di persone impiegate) e corrisposti esclusivamente per valori superiori all'ora.

I pagamenti da parte di APS avverranno con le seguenti modalità:

- a) su presentazione, da parte della Ditta affidataria, di fattura riferita al servizio prestato nel mese solare precedente;
- b) la fattura sarà gravata da IVA nella misura fissata dalla legge.

APS provvederà al pagamento a 60 giorni data fattura fine mese a mezzo bonifico bancario.

I prezzi unitari concordati sono fissi ed invariabili e non sono soggetti a nessuna forma di revisione nel periodo di validità del contratto.

Art. 4 GESTIONE DEL SERVIZIO

Il presente appalto prevede la gestione delle cremazioni secondo il piano giornaliero fatto pervenire da APS e gli interventi di minuta manutenzione all'impianto che si dovessero rendere necessari per il corretto funzionamento dello stesso.

La ditta appaltatrice affidataria dell'appalto avrà l'obbligo di effettuare le seguenti attività:

1. conduzione dell'impianto di cremazione durante tutte le operazioni di cremazione con presenza costante di personale specializzato, come da dettaglio di seguito evidenziato:
 - 1.1 impianto con registrazione operatore tramite lettori agli ingressi;
 - 1.2 verifica stato impianto e allarmi e eventuale riattivazione previa segnalazione al responsabile APS;
 - 1.3 verifica programma giornaliero;

- 1.4 scollegamento da caricabatterie e recupero carrelli elettrici porta-feretri;
2. movimentazione dei feretri all'interno dell'edificio crematorio fino al loro caricamento nel forno, incluso ricevimento e stoccaggio temporaneo nelle celle frigo opportunamente predisposte. Al ricevimento presso l'area filtro dei feretri gli operatori avranno l'obbligo di effettuare le seguenti attività:
- a) verifica programma conferimenti trasmesso dagli Addetti di APS;
 - b) verifica che le finiture dei cofani o confezionamento delle scatole in cartone siano conformi alle prescrizioni di accettazione dettate da APS (non devono essere presenti tracce di percolazione, non devono essere presenti vernici, non devono esserci confezionamenti esterni con film in plastica, ecc.);
 - c) rimozione di eventuali piedini dai cofani in legno e accessori che su richiesta della IOF potranno essere riconsegnati allo stesso o depositati nel bidone per il successivo smaltimento;
 - d) verifica della corrispondenza tra targhetta esposta sulla cassa del feretro (se disponibile) e programma di ricevimento trasmesso dai preposti uffici Comunali, in caso di discordanza (nome, cognome, data nascita, data morte) l'operatore dovrà darne tempestiva comunicazione agli addetti di APS e registrare l'anomalia nel campo note del sw CSSint;
 - e) carico su carrello porta feretri elettrico;
 - f) pesatura del feretro e generazione badge identificativi e caricamento in procedura previo operazioni di identificazione operazione/operatore;
 - g) stampa di:
 - o etichette adesive che saranno applicati rispettivamente sul cofano del feretro, sull'urna;
 - o n.1 badge che dovrà essere utilizzato per le operazioni identificazione operazione/operatore e al termine del ciclo dovrà essere inserito nell'urna;
 - o Scansione/acquisizione dei documenti del feretro.
 - h) lettura etichetta r-fid identificativa del produttore del cofano verificandone la conformità;
 - i) deposito del feretro nello slot della cella frigorifera libera (nel caso previa conversione da 3 a 5 slot o viceversa) con operazioni identificazione operazione/operatore e esposizione del badge nell'E.B. (espositore badge) slot frigo
 - j) deposito dell'urna cineraria fornita dalla IOF o del Comune di Padova sul ripiano dello scaffale interno all'ufficio "urne in attesa";
 - k) procedura dal punto 3.4
3. esecuzione del processo di cremazione assicurando l'adozione delle procedure operative informatiche che evitino possibili errori e garantiscano l'assoluta identificazione delle ceneri e di seguito specificate:
- 3.1 verifica programma cremazioni trasmesso dagli Addetti di APS;
 - 3.2 scarico resti ossei ultimo ciclo serale da piano forno a raffreddatore con procedura di identificazione operazione/operatore e spostamento badge identificativo dall'Espositore Badge (E.B.) forno all'E.B. raffreddamento ceneri;
 - 3.3 con carrello elettrico porta-feretri recupero primo feretro programmato da slot cella frigorifera con procedura di identificazione operazione/operatore e spostamento badge identificativo dall'E.B. slot frigo all'E.B. carrello;
 - 3.4 trasporto e carico feretro su caricatore linea di cremazione previo allineamento e spostamento badge identificativo dall'E.B. carrello all'E.B. forno;
 - 3.5 eventuale riconoscimento a mezzo circuito video da parte dei dolenti con esibizione della targhetta metallica identificativa tolta dal cofano;
 - 3.6 inserimento feretro e avvio procedura di cremazione su linea cremazione previo procedura di identificazione operazione/operatore;
 - 3.7 recupero contenitore con resti ossei raffreddati e badge dall'E.B. dal raffreddamento ceneri;

- 3.8 raccolta di tutti i residui metallici prima di inserire il contenitore nel cremulatore, che dovranno essere depositati negli appositi contenitori per il successivo conferimento e smaltimento;
- 3.9 inserimento contenitore ceneri raffreddate nel vano cremulatore e inserimento badge su all'E.B. cremulatore;
- 3.10 recupero urna cineraria da apposito ripiano dello scaffale "urne in attesa" previa verifica con procedura di identificazione operazione/operatore del corretto abbinamento al feretro in corso di lavorazione;
- 3.11 avvio del processo di lavorazione e trasferimento ceneri nell'urna previo inserimento di un sacchetto in plastica che sarà opportunamente chiuso con una fascetta in plastica; previa procedura di identificazione operazione/operatore e pesatura;
- 3.10 recupero dall'E.B. del badge inserendolo all'interno dell'urna e sigillatura previa applicazione della targhetta metallica sull'urna a mezzo rivetti o viti o chiodi o silicone, qualora l'urna sia già predisposta di targhetta identificativa, quella recuperata dal cofano dovrà essere inserita all'interno dell'urna, applicazione in modo stabile del sigillo. Qualora le urne consegnate siano per forma, materiale non idoneo (legno grezzo, verniciatura non idonea, vetro, ceramica, materiali fragile alterabile nel tempo), l'Operatore dovrà sigillare il sacchetto e apporvi con fascetta il badge o la targhetta identificativa, previo ver chiuso in modo certo l'apertura dello stesso;
- 3.11 deposito dell'urna su apposito ripiano dello scaffale "urne in consegna" presso il locale attiguo all'ufficio della sala del Comminato avendo cura di collocarla nel rispettivo ripiano delle iniziali del cognome;
- 3.12 recupero contenitore resti ossei da centrifuga e ricollocazione su vano raffreddamento del forno;

La ditta dovrà garantire i tempi di cremazione programmati calcolati sui seguenti valori medi:

- salme 1h 19 minuti
- resti mortali 0h 58 minuti
- resti ossei 0h 20minuti

Al termine della giornata:

- verificare se i cicli avviati (punto 3.6) sono in corso regolarmente;
- programmare il riavvio dei forni programmati per la cremazione della giornata lavorativa successiva;
- allineare e collegare i carrelli porta feretri ai rispettivi caricabatterie;
- controllare le chiusure di tutti gli accessi, le luci e i terminali;
- uscire e chiudere con registrazione operatore tramite lettori.

Nel ciclo di lavorazione per la cremazione dei feretri provenienti da cerimonia, preventivamente al carico su l'alimentatore (punto 3.4) devono essere rimossi tutti gli accessori di corredo esterno alla cassa e essere depositati nel bidone per il successivo smaltimento.

Al fine di garantire il diritto dei Dolenti al riconoscimento del feretro prima della cremazione, qualora programmato, è fatto obbligo il rispetto delle procedure di cui al punto 3.6 comunicando all'addetto alla reception l'avvio delle procedure di riconoscimento.

La ditta dovrà:

- effettuare il carico additivi abbattitori fumi;
- effettuare un continuo monitoraggio e controllo della corretta operatività dell'impianto;
- recupero dei fusti polveri da filtrazione con stoccaggio presso deposito esterno in attesa sia programmato il ritiro. Il giorno precedente al ritiro programmato la ditta dovrà vuotare i residui di filtrazione dai bidoni all'interno dei "bag" opportunamente posizionati su bancali a perdere, pesandoli e comunicando il peso (bancale escluso) al R.U.P. APS;
- manutenzione ordinaria dell'impianto comprendente le seguenti voci:

1. manutenzione minuta dell'impianto in termini di controllo specifico delle apparecchiature (con prodotti a carico di APS) e parti costruttive della struttura, **corretta pulizia e mantenimento in condizioni di decoro dell'impianto e della sala macchine nonché pulizia interna alle camere di trattamento fumi come da disposizioni del R.U.P. APS;**
2. disinfezione e pulizia dei locali di tutto l'edificio crematorio nonché celle frigo come da disposizioni del R.U.P. APS.

La conduzione e l'ordinaria manutenzione dell'impianto oggetto del presente appalto devono essere garantite mediante l'espletamento di operazioni continuative di presenza e di assistenza durante le cremazioni e con interventi a carattere preventivo onde garantire il buon funzionamento e la tenuta in efficienza di tutte le apparecchiature. Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria dovranno essere trascritti nel registro manutenzioni dell'impianto, così come prescritto dalle disposizioni di legge.

Art. 5 OBBLIGHI DELLA DITTA APPALTATRICE

5.1 – Formazione

La ditta aggiudicataria, due settimane antecedenti l'avvio del contratto, dovrà seguire un'attività di formazione presso l'impianto di cremazione coordinata dal R.U.P. APS al fine di prendere conoscenza dell'operatività dell'impianto e di favorirne il passaggio di consegne.

La formazione sarà eseguita dal R.U.P. APS o suo delegato e alla ditta aggiudicataria non sarà riconosciuto e dovuto alcun compenso per il periodo di formazione.

A tal proposito si fa presente che l'aggiudicatario prima dell'accesso ai locali per l'attività di formazione dovrà presentare apposito D.V.R. comunicando il nome del responsabile/preposto che seguirà il corso di formazione e che a sua volta dovrà garantire la formazione del personale selezionato per il servizio.

Le attività di formazione saranno esclusivamente teoriche e di sola visione dei processi giornalieri. Gli orari di formazione del responsabile/preposto saranno dal lunedì al venerdì dalle ore 06.45 alle ore 18.15 e il sabato dalle ore 06.45 alle ore 14.15

5.2 – Obblighi diversi

La ditta nell'espletamento del servizio dovrà garantire le seguenti attività:

- a) rispettare quando disposto nel D.V.R. di APS sottoscritto in fase di affidamento dei lavori;
- b) presentazione e aggiornamento del P.O.S.;
- c) assegnazione al personale in servizio di una divisa approvata dalla stazione appaltante e di tutti i D.P.I. atti a garantire la totale applicazione del D.Lgs. 81/2008;
- d) segnalazione alla stazione appaltante del personale "preposto" ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- e) le pulizie e il mantenimento in ordine dei locali e degli impianti, nonché tutte quelle attività inerenti e conseguenti alla corretta funzionalità dell'impianto;
- f) comunicazione a mezzo posta elettronica alla stazione appaltante di:
 - richieste di acquisti di prodotti e attrezzature;
 - richieste di interventi di smaltimento rifiuti;
- g) mantenimento del registro manutenzione impianto;
- h) comunicazione alla stazione appaltante a mezzo raccomandata A.R. con almeno 30 gg. di preavviso eventuali variazioni del personale destinato all'attività;
- i) addestramento del personale dedicato all'attività;
- j) identificazione e segnalazione di un tecnico responsabile dell'appalto a cui saranno inviate tutte le comunicazioni per tutte le attività inerenti e conseguenti al buon funzionamento dell'impianto e variazioni delle procedure;
- k) **comunicazione di un numero di reperibilità h.24 7/7 giorni settimana.**

Art. 6 DISPOSIZIONI SPECIALI

E' fatto divieto all'operatore:

1. consentire l'ingresso nei locali a persone per cui il APS non abbia preventivamente rilasciato formale autorizzazione;
2. intraprendere qualsiasi attività difforme alle procedure validate dalla stazione appaltante e in particolare manomettere o alterare la regolare funzionalità dell'impianto;
3. mantenere in sosta al di fuori delle celle frigorifere feretri la cui cremazione non sia la prima programmata;
4. l'uso dei sistemi informatici per fini diversi da quelli previsti nelle procedure gestionali.

Si informa che:

1. le aree interne ed esterne all'impianto sono sottoposte a videosorveglianza h24 per motivi di sicurezza nel rispetto della legge n. 675/1996 ;
2. nei limiti imposti dal "*Provvedimento generale del 29 novembre 2000 emanato dal Garante per la protezione dei dati personali*", le immagini del circuito di videosorveglianza sono registrate e possono essere visionate dal personale di APS;
3. tutti gli accessi alla struttura sono allarmati e possono essere aperti solo dal personale autorizzato e previa identificazione operatore-operazione a mezzo del badge personale;
4. l'accesso alla rete informatica aziendale avviene solo previa identificazione operatore-operazione a mezzo del badge personale;
5. tutte le segnalazioni d'allarme impianto saranno notificate in tempo reale al tecnico identificato dall'impresa appaltatrice per il ripristino nei tempi e nei modi previsti nelle procedure di sicurezza e al R.U.P. di APS;
6. i cicli di cremazione con presenza di dolenti nella sale/salottino del commiato dovranno rispettare le programmazioni e tempi programmati senza deroga alcuna se non validata dal R.U.P. di APS;
7. il personale che svolgerà le attività oggetto della presente gara opererà con il supporto dei sistemi informativi e negli ambienti di APS; a detto personale verrà fornita una informativa dettagliata in fase di avvio delle attività;
8. al sistema informativo avverrà previa identificazione, utilizzando un'applicazione che consentirà di tracciare le operazioni effettuate;
9. tali trattamenti sono conformi alle correnti norme e prassi sulla tutela dei lavoratori, in particolare alla legge 300/1970 (statuto dei lavoratori), al "Provvedimento in materia di videosorveglianza" emesso dal Garante per la Privacy l'otto aprile 2010, al Dlgs 196/2003 e s.m.i. e al regolamento europeo 679/2016.

Art. 7 PERSONALE

Per l'espletamento del presente appalto la ditta dovrà assicurare il servizio esclusivamente con proprio personale avvalendosi in modo continuativo esclusivamente di **operatori specializzati con almeno 5 anni di esperienza nel settore della conduzione e/o manutenzione delle centrali termiche, in possesso di diploma di scuola media superiore ad indirizzo termotecnico o elettrotecnico (triennale o quinquennale) ovvero con patentino idoneo alla conduzione di centrali termiche e in numero sufficiente in relazione alle varie attività da svolgere.** Il solo personale incaricato a coadiuvare l'operatore specializzato da destinarsi esclusivamente alle operazioni di scarico, movimentazione e pulizia potrà non disporre dei titoli come sopra esposti ma dovrà comunque avere capacità nell'uso di apparati informatici. Tutto il personale operante deve attenersi alle regole comportamentali del luogo in cui lavora.

La ditta dovrà garantire tutto il personale necessario per garantire i processi previsti contrattualmente (ricevimento, stoccaggio, movimentazione, cremazione, ecc.) senza ritardi e/o disservizi per la stazione appaltante.

La ditta appaltatrice dovrà impiegare esclusivamente proprio personale dipendente nei termini di legge, rendendosi garante a tutti gli effetti sia verso APS che verso terzi.

Nell'esecuzione delle prestazioni che formano oggetto del presente appalto, la ditta si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro relativo alla categoria.

La ditta è inoltre tenuta alla osservanza della vigente normativa per la prevenzione sugli infortuni sul lavoro.

Il personale sarà dotato di badge che sarà strettamente personale e dovrà essere utilizzato all'attività per la convalida di tutte le operazioni previste nei cicli di lavorazione oltre a consentire l'utilizzo dei pc e l'accesso alle reti dati aziendali per cui è abilitato; al termine dell'attività lo stesso dovrà essere riconsegnato alla stazione appaltante.

Tutto il personale dedicato all'attività dovrà mantenere sempre ben visibile un tesserino di riconoscimento.

Qualora APS giudichi i lavoratori impiegati dalla ditta non idonei la stessa ditta sarà tenuta a rimuoverli e a sostituirli immediatamente.

Art. 8 PROGRAMMA DI SERVIZIO

La ditta dovrà garantire l'operatività dell'impianto come da programma cremazioni giornaliero con la presenza (**servizio reale operativo**) qualificata costante di personale dalle ore 06.45 alle ore 18.15 dal lunedì al venerdì e dalle ore 06.45 alle ore 14.15 il sabato e i **prefestivi delle sole viglie di Natale e di Pasqua**, con esclusione delle sole giornate domenicali e di festività nazionali a calendario e del 13 giugno.

L'operatore incaricato ha accesso per la consultazione dei programmi giornalieri di conferimento, cremazione e ritiro ceneri.

Art. 9 CORRISPETTIVO

Il corrispettivo settimanale che APS riconoscerà alla ditta per l'espletamento del servizio come illustrato nel presente documento, al lordo del ribasso di gara e degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, è pari ad € 2.050,00 + IVA;

Il prezzo orario per attività straordinarie a richiesta è pari a € 30,98 + IVA per attività ordinaria, a € 44,63 + IVA per attività festiva, a € 45,78 + IVA per attività notturna.

In caso di programmazione/funzionamento contemporaneo di 3 linee di cremazione sarà riconosciuto alla ditta nelle giornate feriali un forfettario di € 123,84 + IVA, nei prefestivi di € 92,88 + IVA.

Art. 10 PENALITA'

La Ditta deve garantire la corretta esecuzione del servizio, nel rispetto dei tempi e dei modi previsti dal presente Capitolato e documenti allegati.

Qualora si verificano inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, APS si riserva di applicare una sanzione pecuniaria, secondo la procedura di seguito descritta:

- APS contesta per iscritto, con raccomandata A.R., alla Ditta l'addebito rilevato;
- La Ditta può presentare osservazioni e controdeduzioni nel termine di 10 giorni dal ricevimento della contestazione;
- Trascorso tale termine APS valuta insindacabilmente se vi sia stata violazione, comunicando l'esito per iscritto alla Ditta appaltatrice.

Constatata l'inadempienza, APS procederà all'applicazione delle seguenti penalità:

1. in caso di ritardo nella messa in funzione del servizio a seguito di aggiudicazione, € 1.000,00 per ogni giorno di ritardo fino ad un ritardo massimo corrispondente a 10 giorni decorsi i quali inutilmente APS potrà ritenere risolto il contratto, incamerare la cauzione e procedere ad un nuovo affidamento;
2. in caso di mancato rispetto del programma giornaliero verrà applicata una penale di € 1.000,00 relativamente a inadempienze di carattere "cronologico" e di € 2.000,00 relativamente a inadempienze di carattere "quantitativo";
3. in caso di ritardo del personale addetto alla cremazione verrà applicata una penale pari a € 100,00 per ogni ritardo rispetto all'ora concordata per l'inizio del servizio;
4. in caso di mancato intervento di piccola manutenzione verrà applicata una penale pari a € 500,00 per ogni intervento non eseguito;

5. in caso di mancato segnalazione anomalie o richieste di interventi di manutenzione straordinaria o richiesta di acquisto prodotti e attrezzature verrà applicata una penale pari a € 1.000,00 per ogni intervento contestato;
6. in caso di mancata registrazione di tutte le ulteriori operazioni di tracciabilità per cui non è prevista la risoluzione del contratto (aperture porte allarmate, trasferimenti interni feretro, ecc) verrà applicata una penale di € 100,00 per ogni fatto contestato;
7. in caso di perdita del badge personale verrà applicata una penale di € 100,00;
8. nel caso in cui sia consentito l'accesso all'impianto a personale preventivamente non autorizzato da APS, verrà applicata una penale di € 1.000,00.

Costituiscono fattispecie di risoluzione di diritto, ex art. 1456 CC:

1. l'imposizione di almeno dieci penalità per i disservizi sopra descritti;
2. la cessione dei badge personali;
3. la mancata o errata procedura di identificazione delle operazioni/operatori di seguito evidenziate:
 - 3.1 Ricevimento, pesatura e identificazione feretro con stampa badge e abbinamento con urna cineraria;
 - 3.2 Deposito e recupero feretro da slot cella frigorifera;
 - 3.3 Inserimento feretro nel forno e avvio procedura di cremazione;
 - 3.4 Trasferimento resti ossei dal piano di cremazione del forno al vano di raffreddamento;
 - 3.5 Recupero dal vano forno di raffreddamento del contenitore con resti ossei;
 - 3.6 Inserimento contenitore ceneri raffreddate su vano frantumatore per residui da cremazione;
 - 3.7 Recupero urna cineraria da apposito ripiano dello scaffale "urne in attesa";
 - 3.8 Avvio del processo di lavorazione su frantumatore per residui da cremazione e trasferimento ceneri nell'urna;
 - 3.9 Recupero dall'E.B. del badge inserendolo all'interno dell'urna pesatura e sigillatura.

Art. 11 RESPONSABILITA'

La Ditta è responsabile non solo del continuo e perfetto funzionamento dell'impianto ma anche del buon stato di conservazione dello stesso e di tutte le apparecchiature tecnologiche annesse che, in qualsiasi momento devono risultare in ottime condizioni ed efficienza.

La Ditta è responsabile per quanto possa accadere per imperizia, negligenza, mancata o imperfetta esecuzione degli interventi per fatti o danni connessi col servizio e l'esercizio dell'impianto.

La Ditta è altresì responsabile di ogni danno che le proprie maestranze arrechino alle attrezzature e all'impianto ed è tenuta a risarcire, sostituire o riparare, a proprie spese, quanto sia danneggiato o asportato dalla ditta stessa. La Ditta accetta, senza eccezione alcuna, l'impianto oggetto del presente appalto nelle condizioni in cui si trovano alla data di aggiudicazione del presente appalto. A tal fine al momento della consegna del servizio verrà redatto un apposito verbale.

Allo scopo l'impresa dovrà presentare in originale o copia autentica, idonea polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi avente massimale unico non inferiore a € 3.000.000,00= e avente durata pari alla scadenza del contratto.

Art. 12 SOPRALLUOGHI

Per una corretta presa visione dei luoghi e dell'impianto oggetto del presente appalto, APS richiede che i soggetti concorrenti debbano eseguire, previo accordo e appuntamento con Il R.U.P. un sopralluogo ricognitivo in loco.

Art. 13 MODIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

E' fatto assoluto divieto alla Ditta aggiudicataria di introdurre qualsiasi modificazione a carattere permanente ai locali e all'impianto, senza formale e precisa autorizzazione del R.U.P. di APS.

Art. 14 CONSEGNA E RICONSEGNA DELL'IMPIANTO

La Ditta aggiudicataria indicativamente dovrà impegnarsi ad iniziare il servizio entro e non oltre il 18.01.2021, salvo diverse indicazioni.

Alla scadenza contrattuale la Ditta dovrà riconsegnare l'impianto. Di tale operazione ne verrà dato atto in un documento che verrà redatto in contraddittorio tra la Ditta e APS. La Ditta è tenuta a riconsegnare l'impianto nelle condizioni ottimali cui è stato dato, fatta salva la normale obsolescenza dovuta all'uso.

Art. 15 ONERI A CARICO DI APS

Saranno a carico di APS:

1. Il mantenimento delle Autorizzazioni necessarie all'espletamento del servizio di cremazione;
2. gli oneri delle manutenzioni straordinarie, (sono escluse le pulizie costanti e continue dell'impianto e dell'area assegnata e quanto necessario per la corretta funzionalità e mantenimento dell'impianto e dell'attrezzatura in dotazione, così come elencato precedentemente);
3. I costi relativi alla fornitura di energia elettrica, gas, telefono, acqua per l'espletamento del servizio.

APS si impegna inoltre a mettere a disposizione della Ditta un locale con chiavi che utilizzerà come spogliatoio, sollevando APS da ogni responsabilità relativamente alla custodia e conservazione dei materiali e beni.

Art. 16 SUBAPPALTO

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice nei limiti del 40% dell'importo complessivo del contratto; limite ritenuto congruo in relazione alle caratteristiche della prestazione e ai livelli di servizio richiesti, oltre che conforme al vigente art. 1, c. 18 del d.l. 18.04.2019, n. 32 (convertito in legge dalla l. 14.06.2019, n. 55). In mancanza di tali indicazioni il subappalto è **vietato**.

E' fatto divieto assoluto alla Ditta appaltatrice di subappaltare in tutto o in parte il servizio di conduzione dell'impianto crematorio.

Se preventivamente autorizzato da APS è ammesso il subappalto solo delle attività complementari alla conduzione dell'impianto quali per esempio la pulizia dei locali, la minuta manutenzione dell'impianto, ecc.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

Per i subappalti i pagamenti saranno eseguiti direttamente all'Appaltatore, il quale sarà tenuto ad acquisire e presentare ad APS Holding SpA. le fatture quietanzate dal Subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia.

I pagamenti saranno eseguiti direttamente al subappaltatore soltanto nei casi espressamente previsti dall'art. 105, comma 13 del Codice.

Il subappalto dovrà avvenire secondo le disposizioni di cui all'art. 105 del D. Lgs. 50/16. In caso di violazione alle norme di cui sopra commessa da subappaltatore autorizzato e/o non, l'unico responsabile verso APS e verso terzi si intenderà la Ditta appaltatrice.

In caso di subappalto non autorizzato, il contratto viene immediatamente rescisso, con richiesta di ogni danno a capo alla Ditta.

Art. 17 VISITE E VERIFICHE

APS, in qualsiasi momento, si riserva il diritto di eseguire o far eseguire tutte le visite e le verifiche che riterrà opportune sul controllo della piccola manutenzione e sullo stato di conservazione dell'impianto e dei relativi accessori e dei locali assegnati.

Secondo le risultanze delle visite e verifiche, la Ditta sarà invitata a redigere e sottoscrivere un verbale di constatazione da cui risulti lo stato di conservazione ed efficacia dell'impianto nonché le decisioni in merito agli interventi necessari da eseguire.

Art. 18 REFERENTE DELLA DITTA

Prima dell'inizio dell'attività, la Ditta dovrà individuare un Referente Tecnico - Preposto, che rappresenterà la Ditta nei confronti di APS, per tutto quanto attiene alle prescrizioni del presente Capitolato.

Tale referente avrà facoltà di farsi sostituire, in caso di assenza o impedimento, da persona da lui delegata.

Art. 19 CAUZIONE DEFINITIVA

A titolo di cauzione definitiva la Ditta dovrà presentare entro 10 giorni dall'aggiudicazione una cauzione di importo pari al 10% del valore presunto della convenzione a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dall'assunzione del servizio o per eventuale risarcimento di danni, nonché del rimborso delle spese che l'Azienda dovesse eventualmente sostenere durante la gestione appaltata, per fatti della Ditta affidataria a causa di inadempimento o cattiva esecuzione del servizio.

Resta salvo per APS l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

L'Impresa è obbligata a reintegrare la cauzione di cui APS avesse dovuto avvalersi in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

In caso di inadempienza la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese della Ditta, prelevandone l'importo dal credito maturato.

La cauzione resta vincolata fino alla scadenza del contratto. La cauzione dovrà essere prestata con le modalità di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/16.

Art. 20 CESSIONE DI CREDITO

E' fatto divieto assoluto di cessione di credito e procure che non siano state preventivamente riconosciute da APS, ai sensi della Legge 12.07.91 nr. 203 art. 22

Art. 21 CONTROVERSIE

Per qualsiasi questione dovesse insorgere tra APS e la Ditta, in ordine all'esecuzione dei patti contrattuali, è competente il Foro di Padova. Per quanto non previsto dal presente capitolato sarà fatto ricorso al Codice Civile e comunque alla vigente legislazione italiana, nonché agli usi e costumi commerciali della Provincia di Padova. E' esclusa la competenza arbitrale.

Art. 22 TRACCIABILITA' FLUSSI FINANZIARI L. 136/10

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 23 TRATTAMENTO DATI PERSONALI D.Lgs n. 196/03

- I dati forniti dall'Appaltatore, obbligatori per le finalità connesse alla procedura di gara e per la stipulazione e gestione del Contratto di Appalto, saranno oggetto di trattamento da parte della Committente, anche con l'ausilio di strumenti informatici, nel rispetto ed in conformità con le leggi vigenti e per le finalità connesse al procedimento.
- *L'Appaltatore ha facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs n. 196/03*

- Qualora il servizio affidato comporti il trattamento di dati personali di cui la Committente sia titolare, da parte dell'Appaltatore, la Committente procederà con separato atto, alla nomina dell'Appaltatore quale Responsabile Privacy ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 196/2003.
- L'Appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto di Appalto, salvi gli obblighi di comunicazione previsti da disposizioni normative.
- L'Appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti e risorse di questi ultimi, degli obblighi di riservatezza sopra individuati.
- L'Appaltatore potrà citare i termini essenziali del Contratto di Appalto esclusivamente nei casi in cui ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione a gare e appalti.
- In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Committente si riserva la facoltà di risolvere il Contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, fatto salvo il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi.